

Giuseppe Pascali

LA PENTATONICA

*GUIDA TEORICA E TECNICA COMPLETA
ALL'IMPROVVISAZIONE CON LA PENTATONICA
PER CHITARRISTI*

INDICE

INTRODUZIONE – pag. 3

FONDAMENTI TEORICI – pag. 5

LA PENTATONICA MAGGIORE – pag. 5

LA PENTATONICA MINORE – pag. 5

LE POSIZIONI DELLE SCALE PENTATONICHE – pag. 6

GUIDA ALLA SOVRAPPOSIZIONE DELLA PENTATONICA – pag. 9

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "maj7" – pag. 9

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "7" – pag. 10

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "m7" – pag. 11

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "m7b5" – pag. 12

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "7 alt." – pag. 13

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "mmaj7" – pag. 15

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "maj7#5" – pag. 15

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "o7" – pag. 16

ACCORDI ASSOCIABILI AD UNA SINGOLA PENTATONICA – pag. 18

NOTE IN COMUNE TRA PENTATONICHE – pag. 19

ESEMPI PRATICI SU COMUNI PROGRESSIONI ARMONICHE – pag. 21

CADENZA II-V-I MAGGIORE – pag. 21

CADENZA II-V-I MINORE – pag. 22

BLUES MAGGIORE MAGGIORE – pag. 22

BLUES MAGGIORE MINORE – pag. 23

ESEMPI DI DITEGGIATURA DELLA PENTATONICA – pag. 25

DITEGGIATURA LINEARE – pag. 25

DITEGGIATURA PER GRUPPI DI 4 NOTE – pag. 27

DITEGGIATURA PER GRUPPI DI 6 NOTE – pag. 29

DITEGGIATURA PER GRUPPI DI 5 NOTE – pag. 30

DITEGGIATURA ORIZZONTALE – pag. 31

DITEGGIATURA ARPEGGIATA – pag. 32

DITEGGIATURA CON SALTO DI UNA NOTA – pag. 33

DITEGGIATURA CON SALTO DI DUE NOTE – pag. 34

DITEGGIATURA CON SALTII DI CORDA – pag. 35

DITEGGIATURA CON DOUBLE STOPS – pag. 36

DITEGGIATURA PER TRIADI SULLE CORDE ACUTE – pag. 37

INTRODUZIONE

Pochi elementi hanno influenzato lo sviluppo del linguaggio tipico della chitarra moderna quanto la scala pentatonica. Dal momento in cui, agli inizi del novecento, la musica nera ha incominciato a contaminare prepotentemente il panorama della musica occidentale, l'utilizzo della scala pentatonica, con la sua sonorità duttile e facilmente cantabile, ha rivestito un ruolo di innegabile importanza.

Infatti la scala pentatonica, sia nella sua veste maggiore ma soprattutto in quella minore, costituisce una pietra fondante del fraseggio blues, tant'è vero che la scala propriamente detta "scala blues" altro non è che una scala pentatonica minore con l'aggiunta della famigerata "Blue Note" (quarta eccedente o quinta diminuita rispetto alla tonica).

Da un lato la chitarra, con le sue vaste possibilità timbriche ed espressive, dall'altro la musica nera, con il suo linguaggio appassionato e trascinate, hanno segnato insieme un vero punto di svolta musicale nel corso del secolo scorso, scavando un profondo solco di separazione con la tradizione musicale classica, soprattutto per ciò che riguarda la chitarra. Sarebbe impossibile analizzare brevemente tutte le sfumature di questa avvincente evoluzione musicale, che comincia dalla iniziale diffusione del blues e del jazz, e che porta poi successivamente al rock'n roll, al soul, al funk, alla musica pop, fino anche all'heavy metal e alla fusion. Fatto sta che la pentatonica è diventata una scala onnipresente nel fraseggio dei più grandi chitarristi dell'era moderna.

Oggi viene spesso bistrattata perché vista come soluzione musicale ormai banale, superata e legata ad un retaggio del passato, ma a mio parere questo costituisce un grosso equivoco da parte di chi si limita ad utilizzarla nelle modalità più consuete, sfruttando quindi una piccola percentuale del suo grande potenziale. A parer mio non esistono soluzioni melodiche banali ma solo modalità banali di utilizzarle, e ciò vale tanto per una pentatonica quanto per un arpeggio, una scala diatonica o qualsiasi altro strumento improvvisativo e compositivo.

Lo scopo di questo manuale è quello di mettere in risalto l'incredibile versatilità della scala pentatonica, che grazie alla natura degli intervalli che la compongono è in grado di adattarsi a qualsiasi tipo di sonorità si voglia ottenere. Non verranno proposte quindi scale pentatoniche appositamente modificate o create per adattarsi ai vari tipi di accordo, bensì una panoramica completa su come sia possibile utilizzare unicamente la comune pentatonica maggiore o minore per improvvisare o comporre su tutte le principali tipologie di accordo del sistema musicale temperato, andando inoltre a toccare diverse soluzioni modali per ogni categoria di accordo.

In questo modo i moltissimi chitarristi che hanno avuto una formazione musicale legata al blues e al rock, e di conseguenza sviluppato un linguaggio fortemente legato all'utilizzo della pentatonica, potranno espandere notevolmente le loro capacità improvvisative e compositive con uno sforzo tecnico relativamente modesto. Brani e progressioni d'accordi un tempo considerati proibitivi diventeranno di facile portata grazie all'utilizzo di un'unica struttura scalare comune. Questo non perché ci si debba accontentare di conoscere solo una scala musicale nella propria vita, ma per imparare ad ottenere sempre il massimo dai propri mezzi espositivi.

Prima di analizzare l'ampio ventaglio di possibilità improvvisative che la pentatonica può fornirci, sarà proposto un breve ma completo sunto teorico circa la costruzione di questa scala ed un riepilogo delle sue cinque posizioni. Tuttavia, contrariamente a ciò che si potrebbe immaginare, andremo a trattare soluzioni melodiche anche molto avanzate, motivo per cui è consigliabile avere una solida preparazione teorica e armonica per comprendere affondo ciò che verrà esposto nel manuale. Per chi sentisse di avere grosse lacune in materia di teoria, armonia, conoscenza delle scale modali o altro non posso che

GUIDA ALLA SOVRAPPOSIZIONE DELLA PENTATONICA

Diamo spazio ora alla sezione più importante del manuale, ovvero ad una panoramica completa di come la pentatonica possa essere sovrapposta alle principali tipologie di accordo per ottenere innumerevoli varianti sonore e modali.

Per ogni categoria di accordo verrà dapprima presentato un prospetto schematico di tutte le possibili scelte sonore, e successivamente queste soluzioni verranno analizzate nel dettaglio.

Nel prospetto avremo che per ogni scala pentatonica verranno indicati a partire da sinistra:

- la tipologia accordo in analisi con esempio in C;
- un nome di mia invenzione pensato per rendere più semplice la distinzione delle diverse possibilità sonore;
- la scala pentatonica sovrapponibile all'accordo per ottenere la sonorità indicata, sia nella sua veste minore che relativa maggiore, con indicato anche il rapporto in grado relativo alla fondamentale dell'accordo;
- le note che compongono la scala pentatonica in oggetto, con evidenziate in grigio quelle facenti anche parte dell'accordo analizzato;
- un esempio di accordo matched, ovvero una armonizzazione dell'accordo analizzato che rispecchi al meglio la scelta di intervalli della pentatonica usata.

PENTATONICA SOVRAPPOSTA ALL'ACCORDO "MAJ7" (maggiore settima)

	Nome Pentatonica	Pent. Minore	Pent. Maggiore	F	3 ^a	5 ^a	7 ^a	9 ^a	11 ^a	13 ^a	Accordo Matched
Cmaj7	ionica 6/9	Am (VI maj)	C (I giusto)	C	E	G		D		A	C 6 - C add9 - C6/9
	ionica maj 7 th	Em (III maj)	G (V giusto)		E	G	B	D		A	C maj9 - Cmaj13
	ionica sus	Dm (II maj)	F (IV giusto)	C		G		D	F	A	C ₂ - Csus
	lidia	Bm (VII maj)	D (II maj)		E		B	D	F#	A	Cmaj7#11

L'accordo maggiore settima (maj7) è un accordo più frequentemente associato alla scala ionica ed alla scala lidia, costruite rispettivamente sul primo e quarto grado della scala maggiore. Le possibili pentatoniche proposte sono tre riguardanti la sonorità ionica ed una la sonorità lidia:

1. La pentatonica "ionica 6/9" altro non è che la pentatonica maggiore relativa alla fondamentale dell'accordo, ovvero la scelta più ovvia che potremmo fare con un accordo maggiore e con cui la maggior parte dei chitarristi dovrebbe già avere ottima confidenza. E' una scala dalla sonorità estremamente allegra e consonante e può essere sintetizzata completamente dall'accordo di sesta nona.
2. La pentatonica "ionica maj 7th" condivide quasi tutte le note con la "ionica 6/9" eccetto una, in

ACCORDI ASSOCIABILI AD UNA SINGOLA PENTATONICA

Dopo aver analizzato tutte le modalità con cui è possibile sovrapporre scale pentatoniche a varie tipologie di accordo, può essere interessante fare un riepilogo di come una singola pentatonica possa essere sovrapposta a qualsiasi tipo di accordo con anche diverse varianti modali.

Questo ci permetterà di scoprire come la stessa pentatonica possa essere condivisa da molti accordi. Data la natura degli intervalli che la compongono, essa può trovare riscontro melodico con molti più accordi rispetto a qualsiasi scala diatonica, il che rappresenta un interessante vantaggio per l'improvvisazione ed un notevole spunto creativo per la composizione.

Nel prospetto riepilogativo che segue abbiamo preso come esempio la pentatonica minore di A (che è anche pentatonica maggiore di C):

POSSIBILI SOVRAPPOSIZIONI PENTATONICA A minor / C major	ACCORDO
ionica 6/9	C
ionica maj 7th	Fmaj7
lidia	Bbmaj7
ionica sus	Gmaj7
misolidia sus	D7
misolidia no 7th	C7
misolidia no 7th sus	G7
eolia no 6th	Am7
eolia add9, no 6th	Dm7
dorica	Gm7
eolia #5	Em7#5
frigia	Bm7
misolidia blues	A7
misolidia eccedente	E7
superlocria no b5th	B7
superlocria	F#7
locria/dorica	Em7b5
locria/eolia	F#m7b5
locria/eolia add9	Bm7b5
minore melodica	Gm maj7
lidia eccedente	Bbmaj7#5
diminuita dominante	Co7 (B7b9)
diminuita superlocria	F#o7
scala blues diminuita	Ao7

ESEMPI PRATICI SU COMUNI PROGRESSIONI ARMONICHE

In questa sezione del manuale verranno proposte alcune delle innumerevoli soluzioni disponibili per improvvisare usando le scale pentatoniche su progressioni di accordi di frequente utilizzo. Quelle proposte non saranno soluzioni esclusive, piuttosto delle idee da cui partire per trovare soluzioni soddisfacenti per il proprio gusto personale.

CADENZA II-V-I MAGGIORE

La cadenza II-V-I è sicuramente una delle progressioni armoniche più largamente diffuse, sia relativa alla tonalità maggiore che alle tonalità minori. Di seguito analizzeremo delle soluzioni improvvisative relative al II-V-I maggiore, tali da permetterci di utilizzare un'unica pentatonica per tutti e tre gli accordi della progressione. Gli esempi riportati saranno tutti in tonalità di C.

La prima soluzione per improvvisare sul II-V-I maggiore con le pentatoniche, e a parer mio la più elegante, potrebbe essere quella di usare la **pentatonica minore del terzo grado maggiore rispetto alla tonica** (corrispondente alla pentatonica maggiore del quinto grado giusto rispetto alla tonica).

II	V	I
Dm7	G7	Cma7
dorica	misolidia no 7 th	ionica maj 7 th
Pentatonica minore di E / maggiore di G		
Pentatonica minore del III grado maggiore della Tonica / maggiore del V grado giusto della Tonica		

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di usare la **pentatonica minore del sesto grado maggiore rispetto alla tonica** (corrispondente alla pentatonica maggiore della tonica).

II	V	I
Dm7	G7	Cma7
eolia add9, no 6 th	misolidia no 7 th sus	ionica 6/9
Pentatonica minore di A / maggiore di C		
Pentatonica minore del VI grado maggiore della Tonica / maggiore della Tonica		

Infine capita spesso che il primo grado sia a sua volta un accordo di dominante, in tal caso sarà ugualmente utilizzabile la **pentatonica minore del sesto grado maggiore rispetto alla tonica** (corrispondente alla pentatonica maggiore della tonica).

II	V	I
Dm7	G7	C7
eolia add9, no 6 th	misolidia no 7 th sus	misolidia no 7 th
Pentatonica minore di A / maggiore di C		
Pentatonica minore del VI grado maggiore della Tonica / maggiore della Tonica		

